

N. 35560



Reggio Emilia
città
delle persone



orig 2/03 (2)
APPROVATO
2 3
segr.



Reggio Emilia 05/04/2017

Alla cortese attenzione

del Sindaco Luca Vecchi
del Presidente del Consiglio Comunale Emanuela Caselli

*ODG sul DUP
in merito alla contrattualistica nazionale dei comparti acqua e gas*

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

PREMESSO CHE

nel dicembre del 2011 è scaduta la concessione del Servizio Idrico Integrato e che a seguito di un confronto ampio e partecipato avvenuto attraverso il Forum Provinciale per l'Acqua, i sindaci reggiani nel dicembre 2015 hanno scelto la modalità di una società mista di dimensione provinciale, con l'obiettivo, presente tra i vari elementi che avevano supportato la prima proposta di una gestione "in house", di salvaguardare la territorialità di un servizio così centrale nella vita dei cittadini reggiani;

a pagina 21 del DUP sul Bilancio di previsione 2017-2019 è riportato:

“con successiva delibera N.7 del 17/12/2015, dopo un'analisi approfondita circa la fattibilità della gestione del servizio mediante il modello dell'in house providing, il Consiglio Locale di Reggio Emilia, a modifica delle precedenti deliberazioni, ha proposto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad una società misto pubblico privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, avente per oggetto al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi relativi alla gestione del servizio. L'affidamento dovrà avere le seguenti caratteristiche: - maggioranza nella compagine societaria detenuta dai Comuni reggiani escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del Servizio Idrico Integrato; - strumenti per la piena attuazione del Piano d'ambito approvato dalle autorità pubbliche e che stabilisce il piano degli investimenti ed il programma degli interventi; - perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (subambito) di Reggio Emilia; - capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe in conformità e nei limiti delle determinazioni tariffarie dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico; - particolare attenzione alle leve disponibili per contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili in conformità e nei limiti delle determinazioni tariffarie dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico; - definizione, nel corso della procedura competitiva ad evidenza pubblica, di prescrizioni che consentano una stretta relazione tra il bacino di affidamento ed il soggetto gestore.”.

09/07/03 (5)

CONSIDERATO CHE

è attualmente in corso la trattativa nazionale sul CCNL acqua e gas fra i sindacati del comparto e le associazioni imprenditoriali, rappresentanti anche di Iren. A differenza di altri settori in cui si è già arrivati alla sigla dei contratti, qui le parti sono distanti su punti centrali per il lavoro quotidiano quali la possibilità di demansionamenti professionali, il rifiuto di applicazione a livello aziendale dello smart working, la riduzione del pagamento degli straordinari e di altre indennità, l'inasprimento delle sanzioni e l'ampliamento delle cause di licenziamento in tronco;

è nell'interesse dell'intera cittadinanza che si giunga ad un accordo fra le parti che rispetti la dignità del lavoro e le condizioni necessarie per un suo espletamento sereno al fine di non peggiorare la qualità di servizi considerati da più parti fiori all'occhiello di questa città e parte della nostra storia comune, rifiutando l'idea del lavoro come variabile per ridurre i costi anche considerando il buono stato di salute dell'azienda che è in grado di elargire importanti dividendi ai soci.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a chiedere che Iren adotti un comportamento costruttivo nel confronto in essere con i lavoratori in merito al CCNL gas-acqua e che si arrivi presto a siglare un accordo proficuo, non solo per le ricadute sulla qualità della vita degli operatori del settore, ma anche per le conseguenze sulla qualità del servizio e sulla capacità di intervento in caso di emergenza che si avrebbe con una gestione dei contratti esclusivamente orientata al taglio dei costi.

LANFRANCO DE FRANCO (articolo UNO - MDP)



Presiede: il Presidente Caselli Emanuela

OGGETTO SINTETICO: Odg n.7 - Del. n. 3

OGGETTO ESTESO:

(0012) VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 1103 ORE. 20.11 10-04-2017 0010 sec.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026	
VOTANTI	: 014	
VOTI FAVOREVOLI	: 008	
VOTI CONTRARI	: 006	
ASTENUTI	: 012	
NON VOTANTI	: 000	
MAGGIORANZA	: 008	(1/2 Votanti +1)

IL CONSIGLIO APPROVA

GLI SCRUTATORI :

VOTANO SI

012 Art.1-MDP	DE FRANCO LANFRANCO	009 PD	CASELLI EMANUELA	026 PD	RIVETTI TERESA
025 PD	CAMPIOLI GIORGIO	013 PD	DE LUCIA DARIO	029 S. I.	LUSENTI LUCIA
008 PD	CAPELLI ANDREA	023 PD	PAVARINI ROBERTA		

VOTANO NO

003 FI	BASSI CLAUDIO	027 GR.RE.A.C.	RUBERTELLI CINZIA	034 LEGA NORD	VINCI GIANLUCA
022 FI	PAGLIANI GIUSEPPE	004 L.C.MA.A.C	BELLENTANI CESARE ANTONIO	028 PD	SACCARDI PIERLUIGI

ASTENUTI

005 M5S	BERTUCCI GIANNI	007 PD	CANTERGIANI GIANLUCA	020 PD	MONTANARI FEDERICO
006 M5S	CANTAMESSI IVAN	010 PD	CIGARINI ANGELO	021 PD	MORELLI MARIACHIARA
016 M5S	GUATTERI ALESSANDRA	011 PD	DAVOLI EMILIA	019 PD	TERZI MATTEO
002 PD	AGUZZOLI CLAUDIA DANA	014 PD	FRANCESCHINI FEDERICA	033 PD	VERGALLI CHRISTIAN

ASSENTI

030 Art.1-MDP	SCARPINO SALVATORE	031 M5S	SORAGNI PAOLA	018 PD	MANGHI MAURA
024 FI	CACCAVO NICOLAS	032 M5S	VACCARI NORBERTO	001 PD	VECCHI LUCA
017 M5S	INCERTI SILVIA				

ENTRANTI

USCENTI